

SCHEDA 4

Cibo/mercato

Rose nell'Insalata LAB 7

Un individuo dotato di fantasia
può pensare a qualcosa di nuovo.

Munari



OBiettivo/DRITTI ALLA META

Ci vuole uno sguardo da esploratore per trovare un po' di arte in un cesto d'insalata.

“Una volta, come nelle fiabe, una maestra tagliò in due una patata e ne usò una metà per incidere sulla superficie sezionata l'immagine di un'ochetta che era stata disegnata da un bambino. Poi usò la mezza patata come timbro e timbrò tante ochette. Adesso, come nella realtà, che immagine viene fuori se sezioniamo una piantina di lattuga e ne usiamo il gambo come timbro? Vengono fuori delle rose con grande meraviglia dei bambini e anche degli adulti che non lo sapevano... Se poi usiamo dei cuscineti da timbri rossi, verdi, viola, neri, blu... avremo ancora altre varianti. L'anguria e il rosmarino non vanno bene per questo gioco.”

Con queste parole **Bruno Munari** nel 1974 presentava la prima edizione di un libro fatto apposta per invitare a scoprire le forme incredibili che riservano in sé le verdure, sezionate e tagliate. Le pagine di questo libro sono costellate di rose, alberi e astronavi, ma non si tratta di semplici disegni o illustrazioni.





Sarà un'esperienza per imparare a sperimentare, stupirsi e divertirsi. Un laboratorio per osservare, conoscere e riconoscere. Un'opera d'arte per cogliere che la meraviglia e l'incanto possono scaturire anche da un broccolo tagliato a metà. **Riscoprendo il genio di Munari possiamo accorgerci che il cibo può essere utilizzato e visto sotto un'altra luce:** alcune delle verdure che passano tutti i giorni sulle nostre tavole possono diventare magnifici timbri per sperimentare forme e colori, per inventare nuovi mondi e illustrare la realtà in modo inusuale.

Il laboratorio si pone l'obiettivo di imparare ad **osservare meglio la realtà che ci circonda, per lasciarsi stupire dalla bellezza rivelata anche dalle cose più semplici** e accumulare strumenti da utilizzare in modo creativo.

Materiali:

Verdure e frutti che, una volta sezionati diventeranno i timbri: cavoli e cavoletti, sedani, insalate, cipolle, carote, peperoni, mele.

Potete scegliere ciò che è disponibile in stagione, garantendo una giusta diversificazione di forme. Si possono usare gli scarti della cucina o vegetali guasti e bacati.

Tempere

Vaschette o piattini, ampi e poco profondi

Un pennello a testa.

Carta assorbente

Carta, cartoncino, stoffa o qualsiasi supporto compatibile con la tempera liquida

Un pennarello nero a testa



STEP 1/IN CERCA DI ISPIRAZIONE

OSSERVIAMO, RIFLETTIAMO, CONFRONTIAMOCI



Bruno Munari non è stato solo un grande artista e designer del XX secolo ma è stato protagonista anche nell'ambito della didattica museale, ideando un metodo che da lui prende il nome. Facciamoci ispirare da questo grande artista per sperimentare l'arte.

Il **metodo Munari** si propone di **avvicinare i bambini all'arte** seguendo due principi imprescindibili: quello del "fare insieme per capire" e quello del "non dire cosa fare, ma come fare",

anche il conduttore del laboratorio può mettersi in gioco con i bambini del proprio gruppo, può accompagnarli nella sperimentazione artistica. **L'obiettivo è quello di stimolare la creatività infantile evitando però un'assimilazione passiva e provocando invece quei percorsi originali che in ogni bambino possiede naturalmente in sé: i bambini si possono provocare con domande che stimolano la curiosità.**

Un aspetto della fantasia, che viene a svilupparsi mediante questo laboratorio è il cambio di funzione: da quando un cesto di insalata può trasformarsi in un mazzo di rose? Eppure si può, basta solo un pizzico di fantasia e creatività. È proprio con l'osservazione e la sperimentazione manuale che si possono avvicinare i bambini ai linguaggi dell'arte. È proprio quello che ci proponiamo di fare in questo laboratorio, prendendo ispirazione dai laboratori di Bruno Munari.

Il suo primo laboratorio per i bambini fu creato nel 1977 nella Pinacoteca di Brera. Attualmente l'**Associazione Bruno Munari**, fondata nel 2001, tre anni dopo la sua scomparsa, si propone di promuovere, di sviluppare e diffondere i principi ispiratori e le tecniche di questo metodo pedagogico nelle scuole, nei musei e nelle biblioteche, rivolgendo i propri laboratori anche agli adulti.

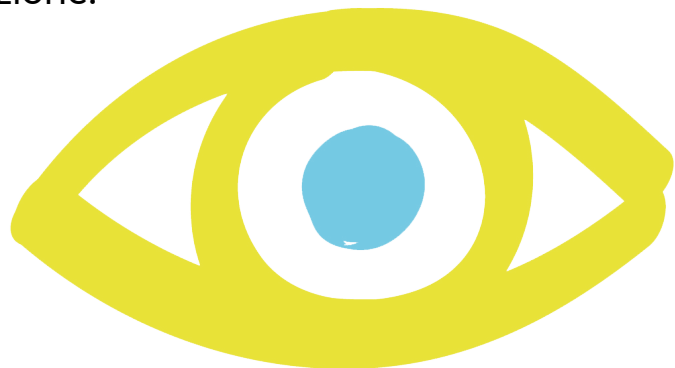
STEP 2/ALL'OPERA

CREIAMO, INVENTIAMO, IMMAGINIAMO

Il laboratorio si divide in due fasi, da svolgere anche in tempi diversi. La prima, sarà una fase di scoperta e di sperimentazione. La seconda fase sarà invece quella più creativa.

La **PRIMA FASE** del laboratorio prevede la scoperta e l'osservazione delle verdure proposte, anche verbalizzando i nomi delle verdure più strane. Possiamo chiedere ai bambini di esplorare le verdure e i frutti con i cinque sensi ponendogli alcune domande guida e ascoltando le loro risposte.

“Come sono al tatto le verdure?” “Le verdure hanno un profumo/odore?” “Cosa osservi delle verdure?”. Si possono scegliere diverse domande in base alle verdure che avete a disposizione.



Possiamo poi porre l'attenzione sul colore, sulla forma o sulla dimensione, si possono ordinare secondo diverse classificazioni: dal più grande al più piccolo, dal più chiaro al più scuro, ...

Dopo aver osservato la verdura andrà sezionata dall'educatore per i più piccoli, mentre i più grandi potranno provare a tagliare gli ortaggi con l'aiuto dell'educatore. Potere far vedere ai bambini l'ortaggio intero e sezionato e potete chiedere ai bambini quali sono le differenze. A questo punto si possono portare le tempere sul tavolo di lavoro. È importante spiegare bene come utilizzare lo strumento nel modo corretto, intingendo i pezzi nella tempera, togliendo col pennello la tempera eccessiva e andando a coprire gli spazi rimasti bianchi.

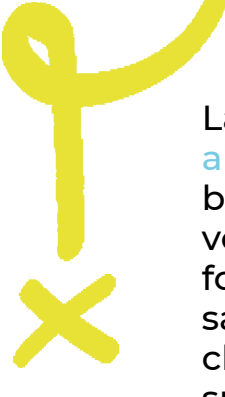


Parola d'ordine: **sperimentare**. Ogni verdura sarà un timbro, strumento sicuramente già noto anche ai più piccoli, per questo i bambini possono sperimentare liberamente con i timbrini/verdure.

Per via delle nuove misure di sicurezza si consiglia di utilizzare uno o più timbri personali, i bambini non dovranno scambiarsi.

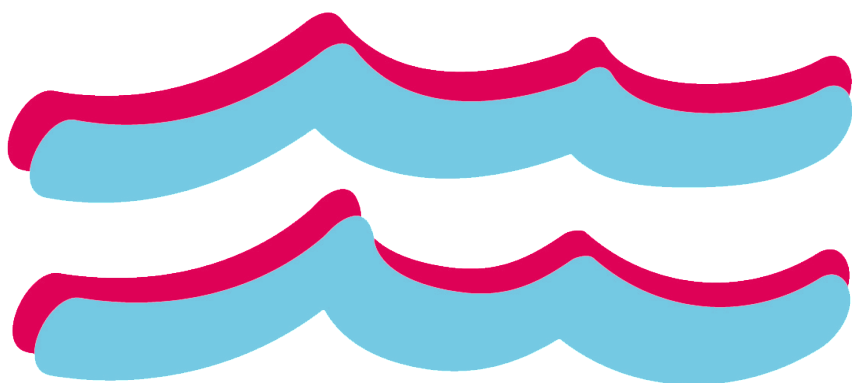
Una volta fatte diverse stampe si può chiedere ai bambini che cosa rappresentano. I bambini sapranno riconoscere da soli che il cavolo contiene un albero, il sedano ospita astronavi o personaggi strani, la trevisana fa una rosa o ancora scoprire mille altre associazioni tanto belle da lasciare a bocca aperta anche i grandi.





La **SECONDA FASE** del laboratorio prevede un **abbondante dose di fantasia**. Chiediamo ai bambini di fare una seconda stampa, questa volta è necessario suggerire di creare nuove forme, disegni, motivi, in modo tale che possano rappresentare qualcosa. A questo punto chiediamo ai bambini di fare un pensiero rispetto a ciò che stanno facendo: “cosa volete disegnare con questi timbri?”

I più grandi possono **illustrare** una vera e propria storia piegando una striscia di cartoncino a fisarmonica per usarne i rettangoli come pagine di un libro. Ogni pagina ospiterà uno o più timbri per comporre le illustrazioni. A disposizione solo un pennarello nero per dettagliare l'immagine, per appoggiare biciclette agli alberi-cavoletti o per disegnare il corpo alle ali di una farfalla-mela. I più piccoli possono invece divertirsi anche solo creando singole immagini, come un prato fiorito.





SummerArt è parte di
SummerLife, il progetto
educativo dell'estate 2020
Scopri tutte le proposte su
www.summerlife.it



www.fondazionebernareggi.it

Sul nostro sito trovi il progetto completo di SummerArt
24 laboratori per vivere un'estate a colori



Summer Art 2020

Sulla nostra pagina Facebook sono a disposizione
i video di presentazione e i materiali di approfondimento



Artexicre

Hai fatto il nostro laboratorio? Pubblica le fotografie
tagga Artexicre e utilizza l'hashtag #SummerArt2020



Contattaci

info@fondazionebernareggi.it
035 278 151